

e) servizi d'impieghi speciali nella milizia territoriale.

“La chiamata degli ufficiali in posizione di servizio ausiliario, a prestare uno dei servizi sopraccennati, ha luogo per decreto ministeriale.”

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pozzolini.

Pozzolini. Chiamerei l'attenzione della Commissione e dell'onorevole ministro della guerra sopra alcune correzioni che io proporrei di fare a questo articolo; correzioni di poca importanza, ma che mi sembrano necessarie per maggior chiarezza della legge.

Proporrei la soppressione completa del capoverso e) dove dice: “servizio di impieghi speciali nella milizia territoriale”, sembrandomi che ciò sia implicitamente indicato nel capoverso c) che dice: “servizi di milizia mobile e territoriale.” Fare una distinzione fra i servizi semplici e quelli di impieghi speciali, non mi pare necessario. Quando si dice: servizio qualsiasi territoriale, si comprende tutto.

Oltre a questo, proporrei che al capoverso d) fosse soppresso l'aggettivo “accessori”, e ciò per la ragione che è stabilito per regolamento quello che si intende per servizi accessori.

Di mano in mano che tutti i servizi nell'esercito tendono a svolgersi, anche questi servizi accessori si svolgono; ed oggi già esistono, o possono venir pure in seguito continuamente dei servizi non contemplati, e per i quali convengo di dare facoltà al ministro di servirsi degli ufficiali in posizione ausiliaria.

Ricordo, non alla Commissione che lo sa meglio di me, ma alla Camera, che gli ufficiali in servizio ausiliario bisogna distinguerli essenzialmente in due parti. Ci sono quegli ufficiali in posizione ausiliaria ai quali non si pretenderà di domandare servizio, perchè sono quelli che sono stati collocati di autorità in tale posizione, non potendo adempiere gli obblighi del servizio attivo.

Ce ne sono altri, specialmente nei gradi di capitano, i quali domandano di essere collocati in posizione ausiliaria; ma che, in tempo di guerra specialmente, sono atti ad adempiere molti servizi nell'esercito.

In conseguenza, togliendo quell'epiteto *accessori*, io vorrei dare maggiore facoltà al ministro della guerra di adoperare questi ufficiali come meglio crede; usufruendo della loro abilità, cioè, nel modo più adatto al servizio che possono prestare.

Io non trovo nessun inconveniente nel fare questa modificazione; anzi trovo un vantaggio per il

ministro della guerra, pel quale è allargata la facoltà di adoperare questi ufficiali.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Bertolè-Viale, ministro della guerra. Io vorrei pregare l'onorevole Pozzolini di non insistere sull'emendamento che intende proporre, e ne dirò brevemente il perchè.

Egli vorrebbe sopprimere il capoverso e) che parla dei servizi d'impieghi speciali nella milizia territoriale e così pure vorrebbe che al capoverso d) si dicesse semplicemente “servizi presso l'esercito mobilitato”, invece di “servizi accessori, ecc.”

Ora io prego l'onorevole Pozzolini di notare, che questa dicitura è stata riportata testualmente dalla legge del 1882 con la quale venne istituita la posizione di servizio ausiliare.

Questa legge, creando una nuova categoria di ufficiali, stabilisce naturalmente degli obblighi, ma accorda altresì dei diritti corrispondenti, i quali non si possono toccare senza apportare contemporaneamente radicali modificazioni a tutta la legge; poichè, in caso diverso si viene ad alterare il concetto fondamentale e l'economia generale della legge stessa.

Per queste considerazioni pregherei quindi di nuovo l'onorevole Pozzolini, a non insistere sul suo emendamento, e ad accettare l'articolo quale è scritto nella legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Mocenni, relatore. La Commissione è dolente di dover dichiarare all'onorevole Pozzolini, che non potrebbe accettare questo suo emendamento; e per un'altra considerazione, oltre quelle così perfettamente spiegate dall'onorevole ministro della guerra, che è la seguente. Se si togliesse quell'aggettivo *accessori* resterebbe per questi ufficiali, in posizione ausiliare, l'obbligo di qualunque servizio per l'esercito mobilitato; e questo ci porterebbe ad aggiungere obblighi troppo forti, e troppo contrari alla precedente legge del 1882. Prego quindi l'onorevole Pozzolini di non insistere, perchè la Commissione dichiara unanimemente di non potere accettare i suoi emendamenti.

Presidente. Onorevole Pozzolini, insiste nelle sue proposte?

Pozzolini. L'onorevole ministro della guerra e l'onorevole relatore della Commissione non credono di accettare i miei emendamenti.

La ragione, se ho ben capito, sarebbe essenzialmente questa: che ciò porterebbe una variazione a ciò che è prescritto dalla legge sulla posizione